



BANCA VALSABBINA

BANCA VALSABBINA: INVESTITI 20 MILIONI DI EURO NEI MINI BOND

Paolo Gesa, direttore business di Banca Valsabbina: “Strumento importante per sostenere la crescita delle aziende del territorio”

Brescia, 4 maggio 2018 – Banca Valsabbina, la principale banca bresciana, ha annunciato di aver effettuato investimenti complessivi per oltre 20 milioni di euro sui mini bond.

In dettaglio, la Banca ha investito 6 milioni in un fondo di investimento alternativo riservato di diritto italiano, istituito in forma chiusa, con un focus specifico, e ha partecipato a 14 emissioni, per un controvalore totale di 13,5 milioni. Di questi, 2 milioni riguardano la sottoscrizione dello strumento ELITE Basket Bond, uno strumento innovativo che prevede l'emissione di titoli garantiti dalle obbligazioni emesse da società aderenti al programma ELITE di Borsa Italiana London Stock Exchange.

Tra le operazioni più recenti a cui Banca Valsabbina ha partecipato, quella con la bresciana Baia Silvela, uno dei principali player in Italia nella gestione di campeggi e villaggi, e il gruppo bergamasco FECS, attivo nel settore del recupero e riciclo di materie prime metalliche.

“Nello scenario attuale, riteniamo strategico per le aziende guardare a forme alternative di finanziamento – ha sottolineato Paolo Gesa, direttore business di Banca Valsabbina - L'ultimo biennio per molte imprese è stato positivo, i bilanci sono migliorati ed è più facile approcciare il mercato. Da qui il recente lancio del servizio dedicato alle aziende che vogliono quotarsi in borsa (all'AIM, ma non solo) e la rinnovata spinta sul mercato dei mini bond, su cui siamo tra gli intermediari più attivi già da alcuni anni. I tassi non rimarranno così bassi ancora a lungo: può essere una buona idea oggi fissare il costo del debito approfittando di durate più lunghe e profili di ammortamento più favorevoli del normale credito bancario”.

Banca Valsabbina è una Società Cooperativa per Azioni, fondata nel 1898. E' la principale banca di Brescia e da 120 anni sostiene la crescita e lo sviluppo economico dei territori in cui opera, ponendosi come interlocutore sia per le famiglie che per gli artigiani, le piccole attività economiche e le PMI. Opera attraverso una rete territoriale che conta 70 filiali (50 in provincia di Brescia, 20 suddivise tra le province di Verona, Vicenza, Trento, Monza e Brianza e nelle città di Modena, Bergamo, Padova e Milano). Conta oltre 550 dipendenti, circa 8 miliardi di euro di masse gestite e un solido patrimonio che supera i 382 milioni di euro, con un CET 1 al 15,17%.

Ufficio stampa Banca Valsabbina

Community - Strategic Communications Advisers

Giulia Gabriele – giulia.gabriele@communitygroup.it

Tel. +39 344 0770070

Pasquo Cicchini – pasquo.cicchini@communitygroup.it

Tel. +39 345 1462429



BANCA VALSABBINA

Il settore dei mini bond

L'industria dei mini bond è in grande fermento, e anche nel 2017 ha confermato e rafforzato lo sviluppo costante evidenziato negli ultimi anni. La crescita è proseguita nonostante il miglioramento delle condizioni di accesso al credito tradizionale registrate nell'ultimo biennio, confermando l'opzione del mini bond come significativa fonte di finanziamento alternativa e complementare, soprattutto in preparazione a successive operazioni sul mercato dei capitali.

Nel complesso, dal novembre 2012 alla fine dello scorso anno, attraverso i mini bond sono stati raccolti 16,9 miliardi grazie a 467 emissioni effettuate da 326 imprese diverse. Il dato più rilevante, se si guarda il mondo delle imprese, è che l'accelerazione appare diffusa indipendentemente dalla taglia dell'emittente e dai settori di provenienza: dei 170 mini-Bond che hanno visto la luce nel 2017 (in crescita rispetto ai 110 dell'anno precedente) ben 147 sono inferiori a 50 milioni e, se si guarda ancora una volta al dato complessivo, più del 50% delle emissioni risulta sotto la soglia dei 5 milioni. Particolare attenzione merita la prima emissione di ELITE Basket Bond, avvenuta il 12 dicembre 2017, che ha visto la partecipazione di 10 aziende ELITE appartenenti a diversi settori che hanno emesso contestualmente mini-bond callable di durata decennale per un ammontare complessivo di € 122 milioni, con cedola 4,3% e rimborso amortizing. Le obbligazioni sono state interamente sottoscritte da una SPV che ha emesso un'unica tipologia di titoli di ammontare pari alla somma dei singoli strumenti. I titoli beneficiano inoltre di una garanzia fornita in forma mutualistica (dalle stesse società emittenti. Dato il successo della prima operazione, Borsa Italiana ha già in programma di replicare l'operazione nei prossimi mesi con altre due emissioni.

Questo trend di sviluppo prosegue anche nel 2018: in base ai dati dell'Osservatorio del Politecnico di Milano, nel primo trimestre dell'anno ci sono state 14 emissioni sotto i 50 milioni di euro, di cui sei da parte di aziende che hanno esordito in questo mercato obbligazionario.

I vantaggi dei mini-bond

I mini-bond sono titoli di debito prevalentemente a medio-lungo termine emessi da società non quotate in Borsa, tipicamente PMI, e sottoscritti da investitori professionali e qualificati, che a fronte della raccolta di capitale offrono una remunerazione contrattualmente stabilita attraverso il pagamento di cedole.

Essi rappresentano un innovativo strumento di finanziamento che permette a società non quotate sui listini di Borsa Italiana di aprirsi al mercato dei capitali per reperire fondi da destinare a piani di sviluppo, M&A e/o operazioni di investimento straordinarie, riducendo in questo modo la dipendenza dal canale bancario.

I principali vantaggi per le imprese emittenti dello strumento dei mini-bond rispetto al più tradizionale finanziamento bancario sono:

- Diversificazione delle fonti di finanziamento;
- Assenza di segnalazione in Centrale Rischi;
- Fiscalità (deducibilità degli interessi passivi e dei costi dell'emissione);
- Lancio del marchio, aumento della visibilità e miglioramento dello standing della società.